Gloria Melgarejo Granada, *Fragments et obstacles. Mallarmé et le 'génie' du livre inachevé. Poésie et dédoublement esthétique*

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7664>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7664

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2009

Paginazione: 655

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Gloria Melgarejo Granada, *Fragments et obstacles. Mallarmé et le 'génie' du livre inachevé. Poésie et dédoublement esthétique*», *Studi Francesi* [Online], 159 (LIII | III) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 09 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7664> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7664>

Questo documento è stato generato automaticamente il 9 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Gloria Melgarejo Granada, *Fragments et obstacles. Mallarmé et le 'génie' du livre inachevé. Poésie et dédoublement esthétique*

Ida Merello

NOTIZIA

GLORIA MELGAREJO GRANADA, *Fragments et obstacles. Mallarmé et le 'génie' du livre inachevé. Poésie et dédoublement esthétique*, New York - Washington, Peter Lang, 2009, pp. 167.

- 1 Il lavoro affonda le sue radici in riflessioni sull'opera di Mallarmé già ben note e dibattute, per approfondire, sulla base di una ricca bibliografia, la questione della nozione di crisi e di incompiuto. L'A. innerva la sua analisi sui lavori di Poulet, che si richiama a un dubbio iperbolico, in nome del quale Mallarmé fingeva di abolire il reale, e segnala come la crisi si trasformi da concetto esistenziale in principio metodologico, tale da giustificare il ricorso ad immagini antinomiche, di volta in volta legate al quotidiano o al desiderio di distacco (come l'ala o la piuma) in modo da indicare il conflitto tra realtà e ideale, nonché la scelta di un procedimento per frammenti. La poetica del frammento appare infatti l'unica in grado di render conto dell'oggetto poema nella sua tensione verso la totalità, e perciò l'A. coglie la sua centralità anche nei testi poetici di assoluta compiutezza formale, in quanto comunque aspiranti a una irraggiungibile perfezione estetica. L'A. legge in tal senso *Hérodiade* e *L'Après-midi d'un Faune*, per concludere con l'edizione di *Un coup de dés* che Mallarmé aveva prevista poco prima di morire in collaborazione con Odilon Redon, a dimostrare come l'estetica mallarmeana preveda una lettura non convenzionale e un complemento extratestuale per la soddisfazione del progetto estetico. Per questo l'A. vede con interesse i libri d'arte che ripropongono il *Coup de dés* con l'integrazione delle opere di

artisti come Broodthaers, Masson e Vielle, in quanto vanno nella direzione della ricerca del Bello evocato da Mallarmé, integrato dalle altre arti.